

Comune di Scillato

Provincia di Palermo

Copia DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 02 Del 17.02.2016

1) **OGGETTO: Approvazione schema di Regolamento sul controllo analogo della Società Consortile e responsabilità limitata "AMA – Rifiuto e risorsa" per la gestione dei rifiuti**

L'anno duemilasedici addì diciasette del mese di Febbraio, alle ore 16.30, nel Comune di Scillato si è riunito, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, su determinazione del Presidente n. 01 del 12.02.2016 e, previ avvisi scritti fatti recapitare a domicilio a ciascun consigliere con nota del 12.02.2016 prot. n.428

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

			<u>Presente</u>	<u>Assente</u>
1.	Di Marco	Angelo	X	
2.	Guggino	Sonia	"	
3.	Vitale	Ina	"	
4.	Nicchi	Vincenza	"	
5.	Mogavero	Piero	"	
6.	Battaglia	Alberto	"	
7.	La Russa	Rosanna		"
8.	Licciardi	Giuseppe	"	
9.	Guggino	Gandolfa Anna	"	
10.	Granieri	Francesca		"
11.	Pagano	Valentina	"	
12.	Bellissimo	Carmelo	"	
		totale	10	2

Assiste il Segretario Dr. Russo Antonino. Riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, il Sig. Angelo Di Marco nella qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto

COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: Approvazione schema di Regolamento sul controllo analogo della Società Consortile a responsabilità limitata "AMA- Rifiuto è risorsa" per la gestione dei rifiuti.

IL PROPONENTE
IL SINDACO

DATA _____
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

IL FUNZIONARIO

Data _____

Arch. Giardina Francesco

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

IL FUNZIONARIO

Data _____

COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: Approvazione schema di Regolamento sul controllo analogo della Società Consortile a responsabilità limitata "AMA- Rifiuto è risorsa" per la gestione dei rifiuti.

IL PROPONENTE
IL SINDACO

DATA _____
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

IL FUNZIONARIO

Data _____

Arch. Giardina Francesco

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

IL FUNZIONARIO

Data _____

Il Responsabile del Settore

Premesso che:

con atto rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi, sede della Convenzione, è stata stipulata a Convenzione di costituzione dell'Area Rifiuti Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, avente come finalità il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, stipulata in data 05/10/2013 tra i comuni aderenti giusta l'atto rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi sede della Convenzione;

la perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale "Alte Madonie", è stata individuata nel territorio dei Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, area coincidente con quella già di competenza dell'ambito ATO PA6 e della AMA spa in liquidazione;

l'Assemblea ARO ha successivamente accolto le istanze di ingresso dei Comuni di Scillato, Alia e Sperlinga, in ordine alle quali sono in corso le procedure di variazione del Piano di Intervento per la gestione del servizio Rifiuti;

con Delibera ARO n. 11 del 08.02.2014, sono stati approvati gli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata "**AMA- rifiuto è risorsa**";

in data 1/8/2014 è stata costituita la Società Consortile a responsabilità limitata "**AMA- Rifiuto è risorsa**" giusto atto Rep. n. 1/248, Racc. n. 898, a rogito del notaio Stefano Puglisi, registrato a Palermo l'11/8/2014 al n. 8339- Serie 1T, e depositato stessa data alla C.C.I.A.A. di Palermo al n. 49580 (iscritto il 13/8/2014);

Dato atto che:

lo scopo dell'ARO, ai sensi dell'art. 5-ter della L.R. 9/2010, come introdotto dalla L.R. 3/2013, è di consentire ai comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti";

l'Ufficio comune di ARO è la struttura preposta allo svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi strumentali all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'ARO;

gli obblighi degli enti locali convenzionati sono specificamente disciplinati dall'art. 9 dell'allegato schema di convenzione;

Dato altresì atto che:

con Deliberazione dell'ARO n. 5 del 09/11/2013, è stato approvato il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio dell'ex Ambito Ottimale Pa6, così come predisposto dalla Società CGC srl rappresentata dal Dott. Giuseppe Castellana, composto di 177 pagine oltre n. 33 (trentatre) allegati;

con D.D.G. n. 2296 dell'11 dicembre 2013, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti-, ha approvato il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie" con le seguenti prescrizioni:

I Centri Comunali di Raccolta dovranno essere gestiti in conformità alle direttive impartite dagli organi di vigilanza e controllo;

I Comuni sono tenuti al raggiungimento dell'obiettivo del 65% dir raccolta

differenziata e del 50% di recupero di materia entro il 31 dicembre 2015;

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale di appalto e disciplinare di gara predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale;

Per quanto attiene la dotazione di personale, i Comuni sono tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS..

con Deliberazione ARO n. 7 del 10/01/2014, si è preso atto del D.D.G. n. 2296 dell'11 dicembre 2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti-, con il quale si approva il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie" con le suddette prescrizioni ponendo a carico di ciascun Comune aderente l'onere di predisporre proposta di Deliberazione da portare all'attenzione del Consiglio Comunale per la presa d'atto del Piano di intervento e per l'approvazione dello schema di Statuto della Società di gestione;

con Deliberazione ARO n.2 del 27/06/2015 si è preso atto del D.D.G. n. 656 del 27/05/2015 con il quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti approva il Piano integrativo di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie" con l'estensione ai Comuni di Alia e Scillato, con le prescrizioni in esso inserite;

con atto rep 68/2016, rogato dal Segretario Generale del Comune di Gangi in data 15.01.2016, i Comuni di Alia e di Scillato, hanno aderito alla Convenzione, stipulata tra i Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo dell'A.R.O. denominato "Alte Madonie" interno all'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 Palermo provincia Est, ai sensi dell'art. 30 TUEL;

Considerato che, al fine di dar corso agli adempimenti relativi all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti secondo la formula dell'affidamento a società in house, coerentemente con le previsioni contenute nel Piano di Intervento, sono state avviate le procedure per la costituzione dell'Ufficio ARO secondo le disposizioni contenute nell'art. 8 della Convenzione ARO e nelle Deliberazioni ARO n. 9 del 10/01/2014 e n. 13 del 04/04/2014;

Considerato altresì che ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale è necessario approvare il Regolamento sul controllo analogo della Società in house di recente costituzione e che l'attuazione è subordinata alla sottoscrizione di apposito accordo convenzionale con tutti i soci da sottoscrivere entro sessanta giorni dalla costituzione della società;

Visto lo schema di Regolamento sul controllo analogo predisposto dal Segretario Generale del Comune di Gangi;

Viste:

la L.R. 8 aprile 2010, n. 9;

la L.R. 9 gennaio 2013, n. 3;

Viste le circolari regionali e i decreti che si sono succeduti in materia e in particolare:

la circolare n. 1 del 1 febbraio 2013 dell'Assessorato regionale energia e servizi di pubblica utilità, avente ad oggetto: "Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti. Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 integrata e modificata dalla legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Della Regione Siciliana del 15 febbraio 2013, parte I, n. 8;

la circolare del 23 maggio 2013, prot. 1290, dell'Assessorato regionale energia e servizi di pubblica utilità, avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, nelle more dell'adozione dei Piani

d'Ambito;

il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali;

Visto l'art. 3, co. 5, III° periodo, del D.L. 90/2014 convertito con modifiche in L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e ha attribuito alle amministrazioni interessate il coordinamento delle politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti((fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.);

Visto altresì l'art. 3, co. 5-quinquies del citato D.L. 90/2014, a norma del quale "all'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, le parole: «fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014» sono soppresse.”;

Visti:

il D.Lgs. 152/2006;

la direttiva comunitaria 2008/98/CE;

il D.Lgs. 205/2010;

il D.Lgs. 267/2000

Visto il titolo V° del codice civile;

Visti in particolare: l'art. 2463 che disciplina la costituzione delle società a responsabilità limitata, nonché gli artt. 2602 e ss. in merito ai consorzi;

Vista la vigente normativa in materia di società in house;

Vista la L. n.147 del 27/12/2103, recante la legge di stabilità per l'anno 2014;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

Ritenuto dover proporre l'approvazione dello schema di Regolamento per l'esercizio del controllo analogo sulla Società in house, predisposto dal Segretario Generale del Comune di Gangi;

PROPONE

1. Approvare lo schema di Regolamento per l'esercizio del controllo analogo della Società Consortile a responsabilità limitata AMA - Rifiuto è risorsa- composto di n. 12 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Dare atto che, subito dopo la costituzione dell'Ufficio ARO, si provvederà alla stipula di apposito accordo convenzionale con tutti i soci, da sottoscrivere entro sessanta giorni dalla costituzione della società, al fine di adempiere alle prescrizioni sul controllo analogo contenute nell'art. 25 dello Statuto sociale;
3. Dare altresì atto che dovrà, a cura dell'Ufficio ARO, provvedersi agli adempimenti di cui all'art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, a norma del quale “per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.
4. Trasmettere copia della presente al Comune capofila per i successivi adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore

COMUNE DI

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO

INDICE

Articolo 1
Controllo analogo

Articolo 2
Costituzione dell'Ufficio del controllo analogo

Articolo 3
Attività dell'Ufficio del controllo analogo

Articolo 4
Collaborazione richiesta alla società

Articolo 5
Tempi di riscontro alle richieste

Articolo 6
Unità organizzativa a supporto del controllo analogo

Articolo 7
Principale attività di applicazione del controllo: piano operativo annuale di sviluppo e report

Articolo 8
Relazione sull'attività svolta

Articolo 9
Applicazione di specifiche di norme alla società in house.

Articolo 10
Tutela non giurisdizionale ai sensi dell'art. 11 DPR 168/2010

Articolo 11
Diritto di informazione e accesso agli atti dei consiglieri comunali

Articolo 12
Entrata in vigore del presente regolamento

Articolo 1

Controllo analogo

Il presente regolamento disciplina il controllo analogo dei soci (Comuni aderenti all'ARO Alte Madonie) sulla società in house "AMA – Rifiuto è risorsa società consortile a responsabilità limitata" in applicazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di "in house providing" e individua soggetti coinvolti, modalità e tempistiche alla luce del vigente Statuto societario.

L'Ufficio, costituente la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica da parte dei soci sulla gestione e amministrazione della società, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Rimangono salve tutte le forme di controllo già previste nello statuto della società in house nonché tutte le forme di monitoraggio previste nei contratti di servizio.

Articolo 2

Costituzione dell'Ufficio del controllo analogo.

E' costituito l'Ufficio del "controllo analogo" interno ai Comuni soci, composto da:

- Sindaci o Assessori delegati per riferire sulla programmazione e sulle direttive impartite;
- Dirigenti dei Settori Bilancio e Programmazione Finanziaria in numero di tre unità secondo determinazione del Sindaco del Comune capofila da adottarsi previa intesa con gli altri Sindaci;
- Dirigenti dei Settori Tecnici in cui si inquadra il servizio in numero di tre unità secondo determinazione del Sindaco del Comune capofila da adottarsi previa intesa con gli altri Sindaci.
- Segretario Comunale del Comune capofila o suo sostituto.

I dirigenti di Settore e il Segretario Comunale possono essere sostituiti per impedimento o giusta causa con Determinazione del Sindaco del Comune capofila. Essi inoltre, con apposita Determinazione del Sindaco del Comune capofila, sono sottoposti a rotazione con cadenza triennale.

I dirigenti di entrambe le aree (Bilancio- Tecnico) esprimono un unico orientamento all'interno della propria area.

Articolo 3

Attività dell'Ufficio

All'Ufficio di controllo interno sono attribuiti compiti di:

- Supervisione sulla programmazione economica-finanziaria della società controllata per il relativo coordinamento ed integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'Ente;
- Sviluppo e controllo dei servizi affidati alla società controllata e monitoraggio dell'attuazione dei contratti;
- Analisi dei Bilanci e della documentazione contabile ove necessari per fini deliberativi;
- Verifica espletamento dei servizi affidati alla società e dell'osservanza degli adempimenti di competenza.
- Verifica del rispetto delle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno solare devono svolgersi almeno 4 riunioni finalizzate al controllo qualitativo e quantitativo sui dati in linea con i tempi della programmazione degli enti.

Le convocazioni dell'Ufficio saranno inviate anche ai Segretari degli Enti che può partecipare alle riunioni in considerazione delle facoltà e delle competenze di propria spettanza.

Per ogni riunione dovrà essere redatto un verbale che sottoscritto dovrà rimanere agli atti.

Il tutto in attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera g del Tuel 267/2000 e s.m.i.

I componenti dell'Ufficio hanno diritto all'informazione, consultazione e verifica degli atti della società circa l'andamento generale della società stessa.

L'Ufficio può richiedere la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci, con facoltà di esprimere pareri preliminari sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima in casi di particolare necessità.

L'Ufficio controlla in particolare : il Bilancio, i piani industriali strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo, gli atti di competenza dell'Assemblea straordinaria e gli atti di gestione di cui all'art. 17, co. 5, dello Statuto (a) acquisti/alienazioni di beni immobili; b) acquisti di beni mobili registrati; c) contratti di locazione; d) assunzione di dirigenti; e) accensione di mutui di qualsiasi importo e prestiti bancari; f) acquisizione/cessione di interessenze e/o partecipazioni societarie; g)rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali; h) formulazione del budget annuale; i) nomina e revoca del direttore generale in coerenza con l'atto di programmazione approvato dagli enti consorziati nel rispetto dei vincoli di legge).

Ai fini del controllo analogo, l'Organo di amministrazione della Società predisponde trimestralmente apposita relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, sull'andamento finanziario della gestione ordinaria e straordinaria della Società, nonché sulle norme vigenti in capo alle società *in house*, e la trasmette ai Comuni soci e all'Ufficio per il controllo analogo.

La relazione di cui al comma precedente è sottoposta dopo il controllo, all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 4

Collaborazione richiesta alla società

La società deve garantire:

- L'accesso ai documenti, seppur nel rispetto della privacy.
- La fornitura di tutte le documentazioni richieste e utili all'espletamento delle funzioni proprie del Comitato di controllo;
- La partecipazione, su richiesta, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o persona delegata, al fine di assicurare la completa informazione da parte di personale dotato di idonee competenze e conoscenze;
- L'invio preventivo dell'avviso di convocazione delle sedute dell'assemblea , comprensivo di tutti i punti dell'ordine del giorno con gli eventuali documenti illustrativi.

Articolo 5

Tempi di riscontro alla richieste

Qualora per la propria attività l'Ufficio richieda documenti o specifiche integrative rispetto a quanto disponibile la società deve dare riscontro nei seguenti tempi:

- Entro 5 giorni lavorativi per richieste semplici;
- Entro 15 giorni lavorativi per la presentazione di atti che richiedono elaborazioni complesse.

Del puntuale rispetto si darà riscontro nelle relazioni periodiche.

Articolo 6

Unità organizzativa a supporto del controllo analogo

L'Ufficio del controllo analogo si avvarrà della collaborazione dell'unità organizzativa preposta alle attività collegate alle partecipate ove costituito nei Comuni soci. Esso può essere istituito sulla base di intese intercorse tra l'Ufficio di Controllo e la parte politica.

L'unità organizzativa effettuerà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le principale attività indicate:

- supervisione sulla programmazione economica-finanziaria per il relativo coordinamento ed integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'Ente;

- coordinamento iniziative comunali inerenti la partecipata, con impatti sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- sviluppo e controllo dei servizi affidati attraverso la redazione dei contratti di servizio e monitoraggio della loro attuazione, in diretta collaborazione dei referenti tecnici di ogni contratto di servizio affidato o che si intende affidare;
- adempimenti civilistici (deleghe assembleari, nomine e designazione organi sociali, gestione ordine del giorno assemblee) in stretta collaborazione con la Segreteria del Sindaco.

L'unità organizzativa controllo di gestione, o altra unità esplicitamente indicata, è l'unità di riferimento per dare puntuale applicazione al presente regolamento; è pertanto incaricata di richiedere ogni documentazione e informazione utile per le proprie finalità istituzionali, per il funzionamento dell'Ufficio del Controllo Analogo e per attività di analisi e studio.

Rimangono escluse dalle competenze dell'unità operativa le comunicazioni prettamente operative e strettamente funzionali all'esecuzione delle attività e dei singoli servizi affidati, di cui però si deve avere copia per conoscenza.

Articolo 7

Principale attività di applicazione del controllo: piano operativo annuale di sviluppo e report

Principale attività di applicazione del controllo:
piano operativo annuale di sviluppo e report periodici

Per Piano Operativo annuale si intende un documento composto da:

- 1) un programma attuale concernente le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, in rapporto alle scelte e agli obiettivi suddetti:
 - le linee di sviluppo delle diverse attività;
 - il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al programma pluriennale, almeno triennale, con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
 - la previsione del risultato economico rappresentata secondo lo schema di conto economico di cui all'art. 2425 Cod. Civ.;
 - il prospetto di previsione finanziaria redatto per flussi di liquidità;
 - la relazione dell'organo amministrativo di commento.
- 2) un programma pluriennale di durata almeno triennale articolato per singoli contratti e ove possibile per ulteriori dettagli mettendo in evidenza:
 - a) gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento;
 - b) le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione.

Il Piano di cui sopra viene redatto e trasmesso ai Soci entro il 15 Ottobre, o comunque in tempo utile per la programmazione dell'ente in quanto deve essere recepito da apposita sezione della relazione previsionale e programmatica del bilancio dell'ente.

Inoltre ad integrazione. Di quanto già espressamente previsto dallo statuto della società in house, si dovranno impostare, da parte della società ed in accordo con l'unità preposta al supporto del controllo, ove costituito, report trimestrali suddivisi per servizi al fine di rendere il monitoraggio sempre più puntuale e preciso.

Il Consiglio di Amministrazione della società *in house* procede ad approvare il Piano Operativo in tempo utile per il recepimento dei dati fondamentali nel Bilancio Previsionale Annuale e Pluriennale degli enti, nonché nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Dovrà essere poi redatto in concomitanza dell'approvazione della relazione semestrale un report riassuntivo della gestione dei primi 6 mesi con un confronto dei dati revisionali, analisi degli scostamenti e proiezione al 31/12.

Il Report deve contenere il conto economico, accompagnato da una relazione dell'organo amministrativo sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché una sintetica descrizione delle operazioni di maggior rilievo verificatesi nel periodo di riferimento: tale

documento deve essere trasmesso agli enti entro il 20 agosto perchè se ne tenga conto in sede di ricognizione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dei Comuni.

Gli enti possono formulare richieste di chiarimenti e osservazione entro il 31 agosto di ciascun anno.

Articolo 8 **Relazione sull'attività svolta**

Con cadenza semestrale deve esser dato riscontro del lavoro svolto dall'Ufficio di controllo Comitato alla Giunta di ciascun Comune trasmettendo una relazione sintetica.

Articolo 9 **Applicazione di specifiche di norme alla società in house.**

La società è tenuta a dare applicazione alle norme in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza approvando i rispettivi Piani triennali e individuando il soggetto vigilante ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Art. 10 **Tutela giurisdizionale**

La società partecipata comunica semestralmente ai Soci e all'Ufficio del controllo analogo le procedure di contenzioso in corso e i loro esiti.

Art. 11 **Diritto di informazione e accesso agli atti dei consiglieri comunali**

I consiglieri comunali, in conformità e ai sensi dell'art. 43, comma 2 del testo Unico degli enti locali (D.lgs. 267/2000) hanno diritto di ottenere dalla società *in house* tutte le notizie e le informazioni di cui dispone, utili all'espletamento del mandato.

La richiesta deve pervenire ai Sindaci accompagnata da apposita dichiarazione che trattasi do richiesta effettuata per l'esercizio del proprio incarico e ritenuta utile a tale fine. La dichiarazione contiene un impegno alla riservatezza ed al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Art. 12 **Entrata in vigore del presente regolamento.**

Il presente regolamento entra in vigore, decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo online, a seguito dell'esecutività dell'ultima Delibera consiliare di approvazione dello stesso.

La data di esecutività sarà comunicata a cura del Segretario del Comune capofila alla Società a tutti i soci.

CONSIGLIO COMUNALE di Scillato di giorno 17.02.16 (II punto)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto si passa al secondo punto all'ordine del giorno, dando lettura della proposta, effettuata la quale si registrano i seguenti interventi:

del consigliere Bellissimo il quale dichiara che il suo gruppo si asterrà dal prendere parte alla votazione.

Registrato nessun altro intervento si passa alla votazione che avviene come segue:

presenti 10

favorevoli 7

contrari nessuno

astenuti 3 (la minoranza)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la superiore votazione espressa in modo palese peralzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, facendola propria.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. Angelo Di Marco

F.to Sig.ra Vitale Ina

F.to Dr. Russo Antonino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

(N° _____)

L'Addetto

F.to Pomodoro

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Russo Antonino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è divenuta esecutiva il _____
- decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.
- perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. 3.12.1991 n. 44 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Russo Antonino

COMUNE DI SCILLATO

PROV.PALERMO

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

SCILLATO Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE